

IN QUESTA EDIZIONE



1. Il contributo in conto capitale per gli "Staff house" e il contributo volto a sostenere i costi per la locazione degli alloggi destinati ai lavoratori nel turismo
2. Accordi per l'innovazione: la presentazione delle domande dal 14/01/2026 in avanti
3. Solo per imprese/professionisti localizzati in Alto Adige: interventi per la digitalizzazione delle microimprese 2025 - 2028

1

Il contributo in conto capitale per gli "Staff house" e il contributo volto a sostenere i costi per la locazione degli alloggi destinati ai lavoratori del turismo

Per soggetti IVA

L'articolo 14 del decreto – legge n. 95/2025 ha introdotto un contributo in conto capitale per gli "Staff house", al fine di migliorare il benessere dei lavoratori del comparto turistico-ricettivo, nonché del comparto termale; viene riconosciuto un contributo in conto capitale per particolari interventi effettuati su immobili a disposizione del datore di lavoro. Inoltre, viene riconosciuto anche un contributo volto a sostenere i costi per la locazione degli alloggi destinati ai lavoratori del turismo. Il Ministero del Turismo ha pubblicato a riguardo nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica il relativo decreto del 18/08/2025, reperibile in internet al seguente link:

https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.data PubblicazioneGazzetta=2025-10-04&atto.codiceRedazionale=25A05332&elenco30giorni=true

Per quanto riguarda il contributo volto a sostenere i costi per la locazione degli alloggi destinati ai lavoratori del turismo: è possibile ottenere un contributo economico diretto volto a sostenere i costi di locazione degli alloggi destinati ai lavoratori impiegati nel settore turistico-ricettivo e nella somministrazione di alimenti e bevande. Le richieste di contributo saranno gestite secondo l'ordine cronologico di arrivo dalla data di apertura dello sportello (click day!).

Possono beneficiare tutte le strutture turistico-ricettive e gli esercizi di somministrazione che:

- sostengono spese di locazione per alloggi destinati ai propri lavoratori;
- dispongono degli immobili in proprietà o in locazione registrata;
- hanno immobili situati nella stessa provincia o entro 40 km dalla sede operativa;
- raggiungono un punteggio di almeno 50 punti secondo la tabella ministeriale.

Il massimo contributo ottenibile è pari ad euro 3.000 per alloggio per anno solare per una durata di 5 anni con una copertura fino al 50% del canone annuo. Gli immobili devono essere funzionali all'uso locatizio entro 24 mesi dalla domanda; è quindi fondamentale attivarsi subito per non perdere l'opportunità.

Per quanto riguarda il contributo in conto capitale per la costruzione/ristrutturazione delle "Staff house": il contributo viene concesso a soggetti operanti nel settore turistico/ricettivo/termale, dotati di determinati codici ATECO e in quanto questi hanno immobili a disposizione, anche attraverso contratti di locazione e che tali immobili vengano destinati, per un periodo non inferiore ai nove anni successivi al completamento dell'investimento stesso, ad alloggio dei dipendenti che sono impiegati presso le strutture turistico/ricettivo/termale e ai dipendenti impiegati presso esercizi di somministrazione di alimenti e bevande (di cui all'art. 5 della legge n. 287/1991). Il canone di locazione applicato ai dipendenti deve essere inferiore di almeno il trenta per cento rispetto al valore medio di mercato riferito all'ambito territoriale.

Il contributo spetta relativamente agli immobili assoggettati a progetti che sono volti alla riqualificazione/ammodernamento o completamento, anche sotto l'aspetto dell'efficientamento energetico e della sostenibilità ambientale. I progetti devono includere immobili che sono destinati alla creazione di almeno dieci posti letto per singolo intervento, mentre gli interventi devono essere conclusi entro ventiquattro mesi dalla data di concessione del contributo. Le spese ammesse per singolo soggetto richiedente devono ammontare almeno a euro 500.000,00 e al massimo pari a euro 5.000.000,00, l'intensità massima del contributo in conto capitale spettante potrà essere il 30% delle spese ammesse.

Importante ricordare, che per singola concessione di contributo verrà attribuito un codice CUP (Codice unico di progetto), da indicare in ogni fattura emessa a carico del beneficiario da parte delle imprese esecutrici del progetto. L'agevolazione non è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche concesse per le medesime spese, con certe specifiche esclusioni.

Esemplificando, le spese ammesse sono quelle relative a opere murarie e assimilate:

- demolizione e ricostruzione di edifici esistenti, anche con modifica della sagoma (nel rispetto della volumetria), esclusi gli immobili vincolati ex decreto legislativo n. 42 del 2004, e successive modifiche;
- risanamento strutturale;
- installazione di manufatti leggeri (es. pergotende bioclimatiche);
- ripristino (ricostruzione) di edifici, o parti di essi, crollati o demoliti, con accertamento della consistenza preesistente;
- nuove pavimentazioni e rivestimenti (o sostituzione con materiali sostenibili provenienti da fonti rinnovabili);
- coibentazione dell'involucro edilizio e delle reti di distribuzione;
- sostituzione dei serramenti e delle superficie vetrate;
- realizzazione di pareti ventilate;
- installazione o sostituzione di sistemi schermanti (per la protezione solare) e sistemi di climatizzazione passiva;
- efficientamento idrico ed energetico di impianti di illuminazione, sistemi di trasporto verticali (es. ascensori, scale mobili) o relativi alle pertinenze dell'edificio, impianti delle piscine o delle cucine aziendali/ristorazione;
- rimozione e smaltimento amianto (se strettamente funzionali all'intervento);
- sostituzione caldaie esistenti con modelli ad alta efficienza a condensazione;
- realizzazione o sostituzione di sistemi centralizzati di climatizzazione (fan-coil, pavimento radiale, sensori e attuatori per il controllo intelligente);
- interventi di riduzione dei consumi idrici (es. rubinetteria, terminali);
- installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile;
- installazione di infrastrutture digitali intelligenti, incluso il cablaggio passivo interno, il cablaggio strutturato e componenti – accessori per la banda larga (escluso il cablaggio esterno alla proprietà);
- collegamento a sistemi di teleriscaldamento/teleraffrescamento efficienti;
- infrastruttura di ricarica elettrica per utenti dell'edificio e delle relative infrastrutture (incluse condotte, se parcheggio interno o adiacente);
- miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti di riscaldamento e/o raffreddamento, inclusi i gruppi frigoriferi.

Lo Stato mette a disposizione un totale di 120 milioni di euro in tre anni:

- 2025: 44 milioni di euro.
- 2026: 38 milioni di euro.
- 2027: 38 milioni di euro.

Questi fondi sono ripartiti in due categorie principali:

- contributi per investimenti: una parte dei fondi (euro 44.000.000 per il 2025; euro 38.000.000 annui per ciascuno degli anni 2026 e 2027, di cui euro 22.000.000 per l'anno 2025 ed euro 16.000.000 annui per ciascuno degli anni 2026 e 2027) è destinata

a chi vuole creare, riqualificare o ammodernare alloggi per i lavoratori, con particolare attenzione all'efficienza energetica e alla sostenibilità ambientale;

- contributi per l'affitto: l'altra parte (22 milioni annui per ogni anno, ossia 2025, 2026 e 2027) serve a coprire una parte dei costi di locazione degli alloggi stessi.

Le richieste di contributo in conto capitale saranno gestite anch'esse secondo l'ordine cronologico di arrivo dalla data di apertura dello sportello (click day!).

La data del "click day" non è ancora stata pubblicata, ma visto la scarsità delle risorse a disposizione e il calcolo preparatorio delle spese ammesse da effettuare, nonché gli svariati lavori preparatori da effettuare, consigliamo ai nostri clienti interessati di muoversi in tempo ai fini di poter partecipare a questa attribuzione di risorse pubbliche.

2 Accordi per l'innovazione: la presentazione delle domande dal 14/01/2026 in avanti

Per soggetti IVA

È stato pubblicato il calendario per la presentazione delle domande relative agli "Accordi per l'Innovazione", una misura strategica promossa dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT). Le domande potranno essere presentate in via esclusivamente telematica dalle ore 10:00 del 14/01/2026 e sino alle ore 18:00 del 18/02/2026.

Data la natura complessa del bando (procedura valutativa negoziale e investimento minimo elevato), è fondamentale avviare immediatamente la preparazione del piano di sviluppo e della documentazione finanziaria per rispettare la scadenza stringente. Possono beneficiare delle agevolazioni le imprese di qualsiasi dimensione con almeno due bilanci approvati al momento della presentazione della domanda di agevolazioni, che esercitano attività industriali, ivi comprese quelle artigiane, i Centri di ricerca e, limitatamente alle aree di intervento di cui all'allegato n. 3 al decreto ministeriale 04/09/2025, le imprese di servizi.

Le iniziative agevolabili devono riguardare progetti per attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale finalizzate alla realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi o al notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti nell'ambito di specifiche aree di intervento individuate all'allegato n. 2 ed all'allegato n. 3 al decreto ministeriale 04/09/2025, riconducibili al comparto manifatturiero ed al settore digitale e delle telecomunicazioni. I citati soggetti possono presentare progetti anche congiuntamente tra loro e con Organismi di ricerca, fino ad un massimo di cinque soggetti co-proponenti.

Le iniziative agevolabili devono prevedere spese e costi ammissibili non inferiori a 5 milioni di euro e non superiori a 40 milioni di euro, avere una durata non inferiore a 18 mesi e non superiore a 36 mesi ed essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione. La modulistica di richiesta del contributo e/o maggiori informazioni a riguardo sono reperibili in Internet al seguente link:

<https://www.mimit.gov.it/it/incentivi/accordi-per-linnovazione-2025>

3

Solo per imprese/professionisti localizzati in Alto Adige: interventi per la digitalizzazione delle microimprese 2025 - 2028

Per soggetti IVA

Sono agevolabili le iniziative strettamente attinenti all'attività svolta in provincia di Bolzano dalle imprese, finalizzate all'introduzione di tecnologie e processi digitali volti a implementare e migliorare:

- i modelli organizzativi e di business;
- la presenza in internet dell'impresa e le forme di commercio elettronico;
- la gestione dei social-media e di modelli di comunicazione digitale;
- le iniziative di formazione, coaching e tutoraggio destinate a dipendenti, titolari e soci/socie che operano nell'impresa richiedente o in imprese associate o collegate alla stessa;
- le iniziative di consulenza e di diffusione di conoscenze;
- e spese per servizi finalizzati alla promozione e alla comunicazione digitale da parte di Social Media Manager, agenzie o professionisti specializzati nella gestione dei canali social;
- l'acquisto di licenze d'uso per software;
- l'acquisto e l'ottimizzazione di software e la realizzazione di pagine web.

Sono agevolabili iniziative con un importo complessivo minimo ammissibile per domanda di 2.000,00 euro e massimo di 15.000,00 euro. L'agevolazione è concessa nella misura massima del 60% della spesa ammessa in regime "de minimis".

La domanda va redatta utilizzando l'apposita modulistica predisposta dagli uffici competenti e trasmessa in formato PDF, tramite un'unica comunicazione PEC alla casella di posta elettronica certificata degli stessi.

Nel caso di iniziative riconducibili a più settori economici, le domande vanno presentate all'ufficio provinciale competente per l'attività prevalente.

Le domande devono essere presentate per il 2025 entro il 31.12. e per gli altri anni entro il 30.09..

A pena di esclusione le domande devono essere presentate prima della realizzazione delle iniziative per le quali si richiede l'agevolazione. Per realizzazione delle iniziative si intende l'emissione delle fatture a saldo. Sono ammissibili a contributo le fatture d'acconto emesse prima della presentazione della domanda di contributo.

La domanda deve essere corredata della seguente documentazione:

- preventivi di spesa;
- per gli onorari dei relatori/delle relatrici e dei/delle consulenti devono essere indicate le giornate/ore-lavoro e il relativo costo unitario.

Possono accedere alle agevolazioni le imprese individuali, le società di persone o di capitali nonché i consorzi, le cooperazioni e le associazioni giuridicamente costituite tra due o più imprese che svolgono quale attività prevalente un'attività artigianale, industriale, commerciale, di servizi, o del turismo (esercizi pubblici) in provincia di Bolzano, che siano classificate quali microimprese:

- le imprese iscritte secondo il rispettivo ordinamento vigente nel Registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bolzano;
- le libere professioniste e i liberi professionisti iscritti agli albi o negli elenchi di cui all'articolo 2229 del Codice civile, e le lavoratrici e lavoratori autonomi solamente per la prima attività libero professionale o autonoma nei primi 5 anni di attività.

Una microimpresa è un'azienda con meno di 10 dipendenti e un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

La modulistica di richiesta del contributo e/o maggiori informazioni a riguardo sono reperibili in Internet al seguente link:

<https://civis.bz.it/it/servizi/servizio.html?id=1045225>



Le informazioni qui contenute sono da considerarsi accurate sino alla data di pubblicazione della newsletter; le norme regolatrici la materia potrebbero essere nel frattempo state modificate. Il contenuto di questa newsletter non costituisce, né può essere usato come, sostituto di un parere fiscale e/o legale per una specifica situazione. Il Bureau Plattner non è responsabile per qualsiasi azione intrapresa o meno sulla base di questa newsletter.

Informazioni dettagliate in ordine alla nostra informativa sul trattamento dei dati personali sono riportate nella Privacy Policy, consultabile sul nostro sito web: <https://www.bureauplattner.com/it/privacy-cookies/>. Per eventuali domande si prega di contattare il seguente indirizzo email: privacy@bureauplattner.com.

© Bureau Plattner – Dottori commercialisti, revisori, avvocati
www.bureauplattner.com

